



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo don Rinaldo Beretta**

20833 Giussano frazione Paina (MB) - Via Manzoni, 50

Tel. 0362/861126

e-mail: mbic83400b@pec.istruzione.it mbic83400b@istruzione.it

sito: www.icdonberettaggiussano.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Approvato dal Collegio Docenti, delibera n. 1 del 30 giugno 2026

Approvato dal Consiglio di Istituto, delibera n. 2 del 6 luglio 2026

Principi fondamentali

- **Supporto, non sostituzione:** gli strumenti di IA sono concepiti come supporti per migliorare l'apprendimento, l'insegnamento e le attività amministrative, e non come sostituti dell'interazione umana, del pensiero critico o delle competenze professionali.
- **Trasparenza e proporzionalità del rischio:** l'utilizzo dell'IA deve essere basato su un approccio proporzionato al livello di rischio, in coerenza con l'AI Act. I sistemi a "rischio limitato" devono garantire la trasparenza, informando chiaramente l'utente che sta interagendo con un sistema automatizzato.
- **Tutela dei dati personali:** la protezione dei dati personali e sensibili è prioritaria. Ogni utilizzo di IA deve conformarsi al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e alle normative vigenti in materia di privacy.
- **Minimizzazione e pseudonimizzazione:** è fatto divieto assoluto di inserire dati personali identificativi nei sistemi di IA; devono essere utilizzati solo pseudonimi o dati non riconducibili a soggetti reali.
- **Responsabilità individuale:** L'Istituzione scolastica adotta misure organizzative, informative e tecniche volte a promuovere un utilizzo corretto, sicuro e conforme degli strumenti di intelligenza artificiale. L'uso degli strumenti deve avvenire esclusivamente nel rispetto del presente Regolamento, delle istruzioni impartite dal Dirigente scolastico e delle policy interne dell'Istituto. Eventuali utilizzi non autorizzati, impropri o contrari alle presenti disposizioni sono imputabili al soggetto che li pone in essere e potranno essere valutati dall'Istituzione scolastica secondo le ordinarie regole di responsabilità disciplinare, civile, amministrativa o contabile applicabili al caso concreto.

Art. 1 - Finalità e Riferimenti Normativi

Il presente regolamento, che costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto, disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di garantire un impiego etico, responsabile e pienamente conforme alla normativa vigente.

Gli obiettivi principali sono:

- tutelare la privacy e la sicurezza dei dati personali;
- fornire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione amministrativa;
- promuovere la formazione di personale e studenti sull'uso consapevole dell'IA;
- prevenire rischi di plagio, manipolazione o distorsione algoritmica (bias).

L'Istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale non come un fine, ma come uno strumento abilitante per potenziare l'apporto umano. L'obiettivo centrale è una didattica più equa e un'organizzazione efficiente, dove l'IA funge da supporto per:

- **Approfondimento:** migliorare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti.
- **Inclusione:** fornire supporto personalizzato per alunni con BES e disabilità.
- **Equità:** contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi su misura.
- **Efficienza:** semplificare i processi amministrativi e organizzativi.

Il presente Regolamento si ispira al seguente quadro normativo:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act): Classificazione del rischio e regole per i sistemi ad "alto rischio" in ambito educativo.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR): Protezione dei dati e Codice Privacy.
- Linee Guida Europee ed Italiane sull'uso etico dell'IA: Orientamenti per educatori sull'uso dei dati.
- Linee Guida MIM (9 agosto 2025): Sviluppo di competenze digitali e innovazione didattica (DM 66/2023).
- Strategia Italiana per l'IA 2024–2026 e Piano Triennale PA 2024-2026.
- Linee Guida AgID (Det. 17/2025): Valutazione della maturità digitale e governance.

Art. 2 - Definizioni

Per l'applicazione del presente regolamento si intende:

- **Intelligenza Artificiale (IA):** sistemi in grado di generare output (predizioni, raccomandazioni, contenuti) partendo da dati e obiettivi definiti.
- **Strumenti di IA:** software, piattaforme, applicazioni o dispositivi che integrano funzionalità di Intelligenza Artificiale.
- **Prompt:** l'istruzione o la domanda fornita a un sistema di IA per generare una risposta o un output.
- **Output generato dall'IA:** il contenuto (testo, immagini, audio, codice, ecc.) prodotto da un sistema di IA in risposta a un prompt.
- **Bias:** pregiudizio sistemico presente nei dati che può portare a risultati discriminatori.
- **Provider:** chi sviluppa o fa sviluppare un sistema di IA.
- **Deployer:** l'Istituto scolastico che utilizza il sistema di IA sotto la propria responsabilità.

Art. 3 - Missione e Visione

La scuola colloca l'IA al servizio della persona e dei valori costituzionali.

L'Istituto promuove una scuola:

- **Centrata sulla persona:** i sistemi di IA non sostituiscono la funzione docente, ma la coadiuvano nelle attività a carattere ripetitivo; tale automazione consente all'insegnante di ottimizzare il tempo a favore della dimensione relazionale, dell'ascolto attivo e dell'empatia, elementi costitutivi e insostituibili dell'azione educativa.
- **Inclusiva:** per ridurre disuguaglianze e supportare alunni con BES/DSA/NAI.
- **Competente:** promuovere una cittadinanza digitale consapevole implica educare alla fallibilità dell'Intelligenza Artificiale, sviluppando il pensiero critico degli studenti.
- **Responsabile:** la sicurezza dei dati dei minori e la protezione da contenuti inappropriati o da fenomeni di dipendenza tecnologica sono la preconditione per qualsiasi attività.
- **Innovativa:** l'integrazione dell'IA è subordinata all'apporto di un effettivo valore aggiunto; innovare implica valutare l'efficacia didattica dello strumento prima della sua introduzione in classe.

Principi generali di utilizzo

1. L'uso dell'IA deve essere improntato alla trasparenza, sicurezza e tutela della persona.
2. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
3. L'adozione degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.
4. È vietato ogni uso dell'IA che generi discriminazioni o pregiudizi.
5. Il trattamento di dati personali con strumenti di IA può avvenire solo previa valutazione dei rischi e redazione di DPIA ove necessaria.

Art. 3.1 - Ruoli e Responsabilità

- **Dirigente Scolastico:** L'adozione di nuovi strumenti di IA è autorizzata dal Dirigente scolastico, previa istruttoria del gruppo di lavoro IA e, ove il loro utilizzo comporti trattamento di dati personali, previa acquisizione del parere del DPO limitatamente ai profili di protezione dei dati personali. Il dirigente nomina due referenti per l'IA.
- **Referenti IA:** Guidano l'introduzione dell'IA nella scuola e si occupano di:
 - Diffondere la conoscenza del Regolamento e dell'AI Act.
 - Collaborare con Dirigente e DPO per la valutazione rischi.
 - Promuovere l'AI Literacy tra studenti e docenti
 - Mantenere aggiornato l'elenco degli strumenti o gestire le segnalazioni di anomalie.
- **Docente (Regista):** Responsabile della validazione didattica, della verifica delle fonti e della mediazione etica.
- **Personale ATA:** Utilizzo dell'IA per la semplificazione dei flussi amministrativi, previa formazione specifica.
- ***Studenti:** Utilizzo guidato per la creazione e ricerca, con obbligo di dichiarazione d'uso (trasparenza).

Art. 4 – Uso da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, nel rispetto delle finalità educative e della normativa vigente. L'Istituto si impegna a **utilizzare esclusivamente piattaforme che garantiscano elevati standard di protezione dei dati**, assicurando contrattualmente che i prompt inseriti e i documenti caricati durante la fase di inferenza (uso operativo) **non vengano conservati o riutilizzati dal provider per l'addestramento (training) di modelli globali di IA**.
2. L'IA può essere impiegata per la personalizzazione dell'insegnamento, l'elaborazione di materiali, ma non può sostituire la valutazione autonoma del docente.
3. L'automatizzazione totale delle correzioni senza supervisione umana è vietata.
4. Ogni utilizzo deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali e le limitazioni d'età indicate dai fornitori.
5. L'utilizzo dell'IA con gli studenti dovrà essere guidato dal docente.
6. Con gli strumenti IA non è possibile il trattamento di alcun dato personale a meno che non sia autorizzato, previa valutazione dei rischi e redazione di relativa DPIA, ove necessaria.

Art. 4.1 - L'IA nel Curricolo di Educazione Civica

L'Istituto individua nell'Intelligenza Artificiale (IA) un pilastro fondamentale dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, finalizzato alla formazione di cittadini digitali critici, consapevoli e responsabili.

I docenti integrano la programmazione didattica includendo percorsi specifici legati ai seguenti tre nuclei tematici:

- a) **Pensiero Critico e Validazione delle Fonti:** Sviluppo della capacità di analizzare e valutare gli output generati dai sistemi di IA. Gli studenti vengono formati alle tecniche di fact-checking per identificare e contrastare le "allucinazioni" (informazioni errate o inventate) dei sistemi generativi.
- b) **Etica Sociale e Contrasto ai Bias:** Promozione della riflessione critica sui bias (pregiudizi) algoritmici ereditati dai dati di addestramento. Le attività didattiche devono promuovere comportamenti digitali inclusivi, volti a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e stereotipo.
- c) **Competenza Consapevole e Sicurezza:** Educazione all'uso etico, sicuro e finalizzato della tecnologia per scopi personali, di studio e sociali, nel pieno rispetto delle normative sulla proprietà intellettuale e sulla protezione dei dati personali.

Art. 4.2 - L'IA come supporto all'inclusione

Gli strumenti di intelligenza artificiale possono rappresentare un utile supporto per la predisposizione di materiali didattici inclusivi, personalizzati e accessibili, a beneficio dell'intero gruppo classe e, in particolare, degli alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità.

Il docente può utilizzare strumenti di IA per elaborare testi semplificati, mappe concettuali, schemi, glossari, esercizi graduati, attività di rinforzo, traduzioni, sintesi vocali o altri materiali utili a rendere più efficace e accessibile l'attività didattica. L'IA può inoltre supportare la progettazione di attività differenziate, purché il risultato finale sia sempre verificato, adattato e validato dal docente, che conserva la piena responsabilità professionale della scelta didattica.

Nell'utilizzo di tali strumenti deve essere sempre rispettato il principio di minimizzazione dei dati. Non è consentito inserire in piattaforme di IA non espressamente autorizzate dall'Istituto dati personali degli alunni, nominativi, immagini, diagnosi, certificazioni, informazioni sanitarie, contenuti del PEI, del PDP o altri elementi che possano rendere identificabile lo studente o rivelare condizioni personali, familiari, sociali o di salute.

L'eventuale impiego di strumenti di IA che comportino il trattamento di dati personali o particolari riferiti agli alunni potrà avvenire solo previa specifica valutazione da parte dell'Istituzione scolastica, con il coinvolgimento del DPO per i profili di protezione dei dati personali e con l'adozione delle misure organizzative e tecniche necessarie a garantire la conformità alla normativa vigente.

L'IA deve quindi essere intesa come strumento di supporto alla professionalità docente e non come mezzo di valutazione automatica, diagnosi, profilazione o decisione sugli alunni. Ogni intervento educativo e inclusivo resta fondato sull'osservazione pedagogica del docente, sul lavoro del consiglio di classe o del team docente e sugli strumenti previsti dalla normativa scolastica.

Art. 5 – Uso amministrativo e gestionale

L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nelle attività amministrative, organizzative e gestionali dell'Istituto è consentito esclusivamente come supporto alla predisposizione di bozze, schemi, testi generici, sintesi, modelli di comunicazione o materiali di lavoro che non contengano dati personali.

Il personale scolastico non può inserire negli strumenti di IA dati riferiti ad alunni, famiglie, personale, fornitori o altri soggetti identificati o identificabili. Sono quindi vietati, a titolo esemplificativo, l'inserimento di nominativi, recapiti, codici fiscali, dati relativi alla carriera scolastica, valutazioni, assenze, situazioni disciplinari, dati sanitari, informazioni relative a disabilità, DSA, BES, procedimenti amministrativi, contenziosi o altra documentazione riservata.

Gli strumenti di IA non possono essere utilizzati per assumere decisioni, predisporre automaticamente atti amministrativi, effettuare valutazioni, profilazioni o trattamenti che producano effetti sugli interessati. Ogni eventuale contenuto generato dall'IA ha valore meramente ausiliario e deve essere sempre verificato, corretto e validato dal personale competente prima di qualunque utilizzo.

L'eventuale uso di strumenti di IA che comporti il trattamento di dati personali potrà avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione dell'Istituto, previa valutazione della conformità normativa, aggiornamento della documentazione privacy e coinvolgimento del DPO per i profili di competenza.

Art. 6 – Formazione del personale

Saranno organizzati percorsi di formazione rivolti a docenti, personale ATA e studenti su:

- l'uso etico e sicuro dell'IA;

- la protezione dei dati personali;
- la prevenzione del plagio e dell'abuso.

***Art. 7 - Approccio Graduale per Ordine di Scuola**

L'Istituto persegue l'introduzione delle tecnologie basate su Intelligenza Artificiale secondo un principio di gradualità pedagogica ed evolutiva, calibrando l'esposizione agli strumenti, il livello di autonomia degli studenti e le metodologie didattiche in base all'ordine di scuola.

- **Scuola Primaria:** Approccio ludico-esplorativo. L'IA è usata dal docente per creare contenuti adattivi e dagli alunni sotto stretta supervisione per stimolare creatività e pensiero computazionale.
- **Scuola Secondaria I grado:** Uso attivo degli strumenti per la ricerca, la sintesi e la personalizzazione dello studio. Focus sull'analisi critica delle fonti e sulla comprensione del funzionamento degli algoritmi.

L'uso da parte degli studenti avviene tramite **account istituzionali protetti** o piattaforme **sandbox** preventivamente validate dalla scuola anche sentito il parere del DPO.

Art. 8 – Protezione dei dati

1. Non è consentito il trattamento di dati personali con strumenti IA a meno che questo non sia esplicitamente autorizzato dalla scuola a seguito di specifica valutazione dei rischi e di apposita DPIA, se necessaria
2. Prima di ammettere l'uso di strumenti di IA per il trattamento di dati personali è necessario acquisire il parere del DPO che valuterà anche l'opportunità della redazione di una DPIA
3. È vietata la condivisione di credenziali personali o scolastiche.

Art. 9 - Specificità per Google Workspace for Education (GWE)

L'Istituzione Scolastica, nell'uso degli strumenti integrati in GWE (es. Gemini, NotebookLM), si attiene alle garanzie fornite. Si prende atto che GWE opera come Responsabile del trattamento e che Google si impegna a non utilizzare i contenuti dei Core Services per addestrare i propri modelli GenAI di base o per il targeting pubblicitario, in particolare per gli utenti K-12.

Art. 10 - Norme di comportamento e divieti

- È vietato l'uso dell'IA per sostituire integralmente la produzione originale dell'alunno senza dichiararne l'utilizzo.
- L'uso deve avvenire nel rispetto della privacy e della protezione dei dati personali dei minori.
- È tassativamente vietato inserire, caricare o elaborare immagini di minori all'interno di sistemi e applicativi di Intelligenza Artificiale.
- Ogni output generato deve essere validato criticamente dall'utente.

- È vietato l'utilizzo di sistemi di IA per elaborare o divulgare dati personali in violazione del GDPR.
- È vietata la generazione e la diffusione di contenuti offensivi, discriminatori, violenti o diffamatori che ledano l'immagine delle persone e dell'Istituto.

Art. 11 - Sanzioni

Il mancato rispetto delle norme sulla privacy e sulla sicurezza nell'uso dell'IA costituisce illecito disciplinare secondo la normativa vigente.

Art. 12

Costituisce parte integrante del presente regolamento l'elenco degli strumenti di Intelligenza Artificiale valutati e autorizzati secondo le modalità definite dall'art. 3.1. L'impiego di tali applicativi è strettamente vincolato alle disposizioni qui stabilite. Al fine di garantire la massima protezione dei dati è fatto obbligo accedere a tali servizi esclusivamente tramite account istituzionale (@icdonberettagiussano.edu.it).

Tale requisito è volto ad assicurare che la fase di inferenza (uso operativo) avvenga in un ambiente protetto, riducendo il rischio che i dati caricati, i prompt o i log di sessione siano conservati o riutilizzati dai provider per l'addestramento (training) di modelli globali. Si ribadisce che, nonostante l'utilizzo di strumenti autorizzati, ogni output generato deve essere sottoposto a verifica e responsabilità umana.

Art. 13 – Monitoraggio e aggiornamento

1. Il regolamento e il suo allegato saranno oggetto di revisione periodica in base all'evoluzione normativa e tecnologica.
2. Il Dirigente Scolastico, i Referenti IA e l'animatore digitale con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e il DPO, ne verificano l'efficacia.

Art. 14 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la pubblicazione all'albo on-line dell'Istituto.

Art. 15 - Clausola di salvaguardia

Le disposizioni si applicano fatti salvi i diritti e le garanzie previsti dalla normativa nazionale ed europea, dai contratti collettivi, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dagli atti di autonomia dell'Istituto.

Nota per il Collegio Docenti: Il presente regolamento è un documento "aperto" e sarà soggetto a revisione annuale per seguire l'evoluzione tecnologica e le integrazioni normative del MIM.

*Con delibera n. 7 del Collegio docenti unitario del 10.09.2026 e con delibera n. 2 del Consiglio di Istituto del 29.09.2026

Non è più consentito quanto previsto dagli articoli 3.1, nella parte riguardante gli studenti, e dall'articolo 7 del Regolamento d'Istituto.